



Il mitico DC-3 Dakota torna, dopo il restauro, ad abbellire l'ingresso dell'Aeroporto Sandro Pertini di Torino-Caselle



Uno dei velivoli “storici” dell’aviazione mondiale e dell’industria aeronautica italiana, il DC3 Dakota, dopo un restauro che ha richiesto circa 1000 ore di lavoro per un lavoro di ricondizionamento strutturale e di riverniciatura, è tornato ad abbellire l’ingresso dell’Aeroporto Sandro Pertini di Torino-Caselle.

Il velivolo, uno dei 26 Douglas DC-3 ottenuti dagli Stati Uniti nell’ambito del programma di ricostruzione del dopoguerra, era arrivato a Torino tra il 1988 e il 1989 e, dopo un primo restauro, era stato posizionato a fianco dell’aerostazione passeggeri, a disposizione delle scolaresche per visite guidate. A seguito del successivo ampliamento dell’aerostazione, il velivolo era stato trasferito all’ingresso dell’area aeroportuale. L’esposizione continua alle intemperie aveva rapidamente deteriorato il velivolo.

Il Dakota, di proprietà della Sagat, restaurato da decine di appassionati negli stabilimenti di Caselle di Alenia Aeronautica (hanno partecipato anche maestranze dell’azienda Finmeccanica) sotto l’impulso dell’associazione Fly Torino e col contributo tecnico del Gavs, il Gruppo Amici Velivoli Storici, è tornato a brillare nella sua livrea LAI. La LAI, Linee Aeree Italiane, è stata una delle prime compagnie aeree italiane del dopoguerra, nata nel 1947 con la partecipazione dell’IRI, dall’americana TWA e di privati italiani e assorbita, dieci anni dopo, dalla nascente Alitalia.

Insomma all’ingresso dell’aeroporto torinese è tornato a tornato a “volare” un pezzo di storia aeronautica italiana.